

## Clima, Tes propone a Comuni e Regioni di approvare una mozione

Una mozione da approvare nei Consigli regionali e nei Consigli comunali, che, sul modello di quanto fatto dal Regno Unito, dichiari lo stato di emergenza climatica e impegni gli enti a porre in atto una serie di azioni volte a contrastare il cambiamento climatico. È quanto propone l'associazione Transizione ecologica solidale (Tes), presieduta dal deputato Pd, già ministro dell'Ambiente e della Giustizia, Andrea Orlando (v. *Staffetta 15/3*).

L'associazione ha inviato il messaggio alle 20 Regioni e agli 8.000 Comuni italiani, con la proposta di uno schema di mozione: "Innumerevoli studi accademici confermano ormai che il caos climatico in atto è influenzato dalle attività umane. Si tratta di un fenomeno che causa danni incommensurabili a persone, animali ed interi sistemi produttivi.

Non abbiamo più tempo. Dobbiamo agire subito. Per questo è importante creare anche in Italia una rete di Enti Locali che vogliano impegnarsi nel contrasto al caos climatico attraverso la diffusione di buone pratiche e promuovendo, da protagonisti, un'attività di sensibilizzazione verso i propri cittadini ma anche verso il Governo e il Parlamento".

Oltre a dichiarare lo stato di emergenza climatica, la proposta di mozione impegnerebbe Comuni e Regioni a rendere tutte le proprie sedi e uffici carbon free entro il 2030; garantire che tutte le decisioni strategiche, di bilancio e di pianificazione siano compatibili con il raggiungimento della carbon neutrality entro il 2030; convocare assemblee di cittadini nelle quali siano rappresentati tutte le forze sociali, i gruppi di interesse, le

associazioni di tutela ambientale, i sindacati e le associazioni di categoria per illustrare e condividere le azioni urgenti dettate dallo stato di emergenza climatica; prevedere un meccanismo di valutazione ambientale ed energetica preventiva di tutte le decisioni assunte dall'ente; adeguare i bilanci alla necessità di azioni per affrontare l'emergenza climatica, e promuovere azioni di sensibilizzazione nei confronti di altri enti e del governo, e della cittadinanza; considerare azioni specifiche nella produzione e lo stoccaggio di energia, la creazione di infrastrutture locali per le autovetture elettriche, l'incoraggiamento all'uso di veicoli elettrici anche attraverso il car sharing e l'incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici dando priorità all'edilizia residenziale pubblica.

